

Spett.le
Provincia di Treviso
PEC: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

OGGETTO:

BONAVENTURA S.R.L.

AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI CON VARIANTE URBANISTICA NEI COMUNI DI MOGLIANO VENETO E PREGANZIOL (TV).

PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (PAUR) AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27-BIS E 208 DEL D.LGS. N. 152/2006.

CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA – COMUNICAZIONE DELLA NUOVA DATA DELLA PRIMA SEDUTA.

Con riferimento alla convocazione in oggetto, nel ribadire il ns. parere trasmesso in data 07/06/2021 con ns. protocollo GRUPPO TERNA/P20210046068, in vista della nuova seduta convocata per il giorno 26 settembre 2025, con la presente si trasmette parere di competenza.

Premesso che l'area oggetto d'intervento è attraversata dall'elettrodotto a 132 kV "Treviso Est – Venezia Nord", codice 23685F1 campate tra i sostegni n. 207/A-208/A-209/A, di proprietà di Terna S.p.A., e che la realizzazione di opere in prossimità di elettrodotti deve necessariamente risultare compatibile con gli stessi ed, in particolare, deve essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici, di seguito specificata:

- **D.M. 449 del 21 marzo 1988** [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- **Legge n. 36 del 22 febbraio 2001** [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, e relativo decreto attuativo emanato con **D.P.C.M. 8 luglio 2003** [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti;

Limitatamente per quanto di competenza non sussistono motivi ostativi alla realizzazione di quanto oggetto della conferenza, tuttavia, ci sono delle prescrizioni e condizioni che devono essere rispettate, sia in fase realizzativa che a regime nella conduzione delle attività d'impresa, di seguito evidenziate.

Nel richiamare il parere precedentemente espresso nel 2021, la proprietà dovrà garantire l'accessibilità al sostegno e conduttori presenti e/o sopra passanti le proprie aree, sia a piedi che con mezzi d'opera, per l'esecuzione di eventuali attività di ordinaria manutenzione o su guasto.

L'area entro 5 m dai piedini di fondazione del sostegno 208/A, posto in comune di Mogliano Veneto foglio 11 mappale 611, dovrà essere lasciata libera da depositi e sedimenti e dovrà essere apposta una barriera (tipo new jersey o similare) a protezione del sostegno.

In merito alla mitigazione ambientale, si ribadisce che non dovranno essere messe a dimora nuove essenze arboree ad alto fusto in prossimità o sotto i conduttori in quanto, con l'accrescimento, la vegetazione potrebbe ostacolare il regolare esercizio della linea elettrica. **Tale prescrizione la si evince nelle varie relazioni depositate ma non se ne trova riscontro negli elaborati grafici.** Si richiede un apposito elaborato da visionare in sede di conferenza di servizi per approvazione.

Per quanto riguarda la permanenza di persone all'interno della fascia di rispetto, di cui alla Legge quadro n. 36 del 2001 e relativo D.P.C.M. 8 luglio 2003 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, informiamo che la DPA nel tratto interessato è di 14 m dall'asse linea (non 25 come riportato negli elaborati grafici, procedete eventualmente all'aggiornamento). Ciò premesso prendiamo atto di

quanto dichiarato nel documento “Sintesi_non_tecnica_rev.04.pdf” in merito alla frequenza e durata dell’attività di tritovagliatura posta all’interno della DPA, **si evidenzia che tali prescrizioni devono essere estese a tutte le aree ricadenti all’interno della DPA.** Si richiede un apposito elaborato da visionare in sede di conferenza di servizi per approvazione.

Fabbricati ed aree di stoccaggio in prossimità del ns. elettrodotto non dovranno essere destinati a deposito di materiale combustibile, infiammabile od esplosivo a distanze inferiori a quelle previste dalle disposizioni di legge, in ogni caso, tali depositi non dovranno essere posti nella fascia compresa dalla proiezione dei conduttori della ns. linea maggiorata di ulteriori 6 m.

Segnaliamo che il ns. elettrodotto è da ritenersi costantemente in tensione e che l’avvicinarsi a distanze inferiori a quelle previste dal D. Lgs. 81/08, ovvero 5 m, costituisce pericolo mortale. A tal proposito, **l’attività di tritovagliatura è posta in prossimità al ns. elettrodotto, si invita la proprietà a valutare costantemente la distanza dalle parti in tensione.** In generale, qualora nell’esecuzione di una qualsiasi attività tali distanze minime di sicurezza non possano essere rispettate, sarà necessario richiedere il fuori servizio della linea, il quale dovrà essere opportunamente pianificato e subordinato alle esigenze della rete elettrica nazionale, di cui ne sarà valutata di volta in volta l’onerosità.

Eventuali richieste di indisponibilità dovranno essere richieste con congruo anticipo di almeno n. 4 settimane a:

Terna Rete Italia S.p.A. – Unità Impianti Vittorio Veneto Via Mattarella, 15 – 31012 Cappella Maggiore (TV)

c.a. Diaz Andres: tel.: 0438 - 932528; cel.: 328.0152699; e-mail: andres.diaz@terna.it

c.a. Chiaradia Stefano: tel.: 0438 - 932503; cel.: 329.2316359; e-mail: stefano.chiaradia@terna.it

Vi informiamo che dati, documenti e/o elaborati prodotti o forniti dalla scrivente, in merito alla valutazione delle interferenze di opere con i nostri elettrodotti, sono frutto di analisi puntuali e specifiche, ne è vietata la divulgazione a terzi non espressamente autorizzati dalla scrivente, nonché la rielaborazione, l’adattamento o manomissione di tali dati per scopi diversi da quelli per cui sono stati forniti.

Resta inteso, ad ogni modo, che decliniamo fin d’ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Terna Rete Italia S.p.A.
Il Responsabile Unità Impianti Vittorio Veneto
Pavan ing. Francesco

UVV/ AD/ 25-23685F1-05

Ampliamento impianto di recupero dei rifiuti con variante urbanistica nei comuni di Mogliano Veneto e Preganziol – Risposta

Documentazione acquisita da Terna Rete Italia S.p.A.:

- TAV. 11 CAV_rev 10.pdf
- Sintesi_non_tecnica_rev.04.pdf
- TAV 6.pdf

Documentazione trasmessa da Terna Rete Italia S.p.A.:

- GRUPPOTERNAP20210046068.pdf

D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83

LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE

1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

Sede legale Terna Rete Italia SpA

Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia - Tel. +39 06 83138111 | terna.it

Reg. Imprese di Roma, C.F. / P.I. 11799181000 | R.E.A. 1328587

Cap. Soc. € 300.000 interamente versato - Socio Unico | Direzione e Coordinamento di Terna SpA

